

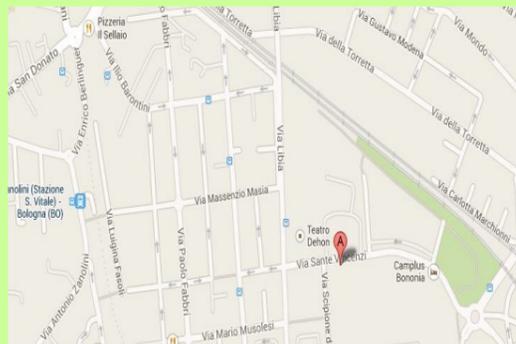
## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata in prima convocazione domenica 04/05/2014 alle 22,00 c/o Studentato per le Missioni a Bologna in Via Sante Vincenzi 45, ed in **SECONDA CONVOCAZIONE**

**Lunedì 5 maggio 2014 - Ore 19.30**  
**Presso lo Studentato per le Missioni**  
**a Bologna via Sante Vincenzi 45**

**ci ritroveremo alle 19.30 per la messa,**  
**un semplice buffet e ascoltare la testimonianza**  
**di Suor Simona Corrado (Progetto Karità)**

**L'incontro è aperto a tutti coloro che fossero interessati**



### Ordine del Giorno

- Presentazione e approvazione della Relazione sull'attività svolta per l'esercizio 2013, con relativi conti consuntivi, sia dei Progetti che di Gestione della struttura, nonché conti preventivi per il 2014;
- Presentazione della Relazione annuale del Comitato di Garanzia.
- Delibera misura quota sociale anno 2014;
- Nomina del nuovo Direttivo (Presidente, Tesoriere e Sede Aupat).



**Cari Amici,**  
**come ogni anno allegato alla presente lettera trimestrale ognuno di voi trova l'estratto conto dei propri versamenti effettuati nell'anno 2013**

*Nota: ci sono pervenuti alcuni versamenti effettuati "nominalmente" da persone che non ci risultano soci o partecipanti, quindi potrebbero risultare mancanti alcuni versamenti dai vostri estratti, ma per noi è impossibile effettuarne l'assegnazione. Ci scusiamo per questo, e vi invitiamo di effettuare i versamenti riportando come nome dell'effettuante versamento, quello a cui indirizziamo la presente Newsletter. Inoltre alcuni versamenti effettuati a fine anno possono essere stati accreditati da Posta e Banca nell'anno successivo, quindi potreste non trovarli sul prospetto.*



Sei **SOCIO** o **PARTECIPANTE**  
dell'associazione  
**Aggiungi Un Posto A Tavola?**

Queste poche righe per ricordare queste due modalità di collaborazione alla realtà associativa.

Il **PARTECIPANTE** è colui che attraverso le proprie donazioni periodiche finanzia i progetti missionari che l'associazione propone nel tempo. I soldi da lui versati vengono totalmente devoluti ai progetti.

Il **SOCIO** contribuisce allo stesso modo ai progetti missionari, attraverso le proprie donazioni periodiche. In aggiunta a queste, **attraverso la quota sociale contribuisce alla gestione delle spese vive dell'associazione:** francobolli per la spedizione, stampa della newsletter ecc., che vengono contabilizzate in un altro fondo, in modo da garantire la totale trasparenza e disponibilità del denaro versato per i progetti missionari.

Ringraziamo la Banca di Credito Cooperativo di Castenaso (filiale Ponticella) il cui contributo annuale ha coperto in grande misura le spese di gestione consentendoci di destinare parte delle quote sociali ai progetti.

Ci sembra dunque doveroso ricordare ai soci l'importanza del versamento della quota sociale per la gestione dell'associazione. Quota che, in caso di dimenticanza, sarà trattenuta dal primo versamento utile dei soci, salvo poi girarla a fine anno sul conto progetti.



Via Belvedere 12

40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Paola Baietti	051 477498
Francesca Cappellaro	328 3665507
Sandro Fornea	338 9080432
Pietro Zonarelli	051 6259659
Luca Zottoli	051 4295532

[www.aggiungiunpostoatavola.org](http://www.aggiungiunpostoatavola.org)

[progetti@aggiungiunpostoatavola.org](mailto:progetti@aggiungiunpostoatavola.org)

FAX: 051.74145222

Trovaci anche su

facebook

twitter

Posteitaliane C/C BancoPosta  
18404525

IT54Y076010240000018404525

BCC Castenaso

Banca di Credito Cooperativo di Castenaso (Bologna)

IT65W084723707000000075514

## Associazione Aggiungi un Posto a Tavola

Notiziario Marzo 2014

52 Lettera Trimestrale

### Situazione Progetti in corso

#### Auguri da don Giacomo Begni (Brasile)

Eccomi in ritardo carissimi amici di AUPAT!

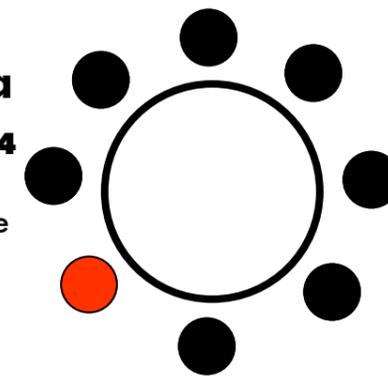
Il ritardo è una delle mie più "pregevoli" qualità, visto che l'agenda delle mie giornate è costruita giorno per giorno dai bambini e ragazzi, che sanno inventare novità ad ogni momento... e anche da questo Brasile meraviglioso e allo stesso tempo complesso. Ringrazio pieno di gioia per la simpatia che vi ha avvicinato a noi... ai nostri cuori! Voi, Amici dell'AUPAT siete di casa qui a Natal, città delle dune e del sole. Il Centro Educacional Dom Bosco e il suo pullulare di vita, piena di sogni e speranze, vi accolgono con gratitudine, felici di contarvi tra il numero dei nostri ormai "vecchi" amici: per questo siete entrati pienamente a far parte della nostra famiglia, visto che, generosamente, vi fate anche carico della realizzazione dei sogni di molti giovani che qui incontrano la "mano" che apre le porte del futuro. Il progetto della riforma della panetteria (ormai in dirittura di arrivo) sta solo aspettando l'installazione dei lavandini (già richiesti e in via di allestimento) del settore di igienizzazione, che il meraviglioso Gruppo AUPAT "sta costruendo" con costante e ferma generosità. Bellissima questa costante e ferma generosità! È il passo che marca uno stile di vita, fatta di convinzioni e dedizioni...questo è essere AUPAT... questo essere solidali... questo essere aperti alla fraternità, per un mondo fatto di mani e cuori che si incontrano e si uniscono! È la strada certa che porta all'INCONTRO del Natale... per celebrare il vero Natale. Complimenti cari Amici AUPAT, per la forte testimonianza che donate con la vostra palpabile semplicità: il vostro esistere dice che è possibile una società diversa; è il messaggio che il Bambino Gesù è venuto a annunciare... nella palpabile semplicità di Betlemme! La nostra gratitudine si fa preghiera generosa e quotidiana, affinché il Signore vi accompagni, vi guidi e vi custodisca, sempre fermi sui passi della fraternità.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Pe. Giacomo, missionariofeliceinbrasile



**All'ultima riunione del Direttivo per i progetti di KARITÀ e NADAL sono stati devoluti 700 Euro (contributo residuo per entrambi 1100 euro)**



#### Ringraziamento da Suor Laura (Burkina Faso)

Carissimi Amici, ci è pervenuta la notizia dell'ampia adesione data al progetto 'Yelen - Noi per voi' in Burkina Faso, una realtà della fascia sub-sahariana, da parte della Associazione Aggiungi un posto a tavola. Consentiteci di presentare in tutta la sua finalità questo progetto, che è appunto frutto di uno slancio generoso di un gruppo di donne del nostro quartiere, impegnate a guardare la realtà con occhi di "donna", attenti, solidali nei confronti di chi vive in silenzio situazioni di estrema povertà. Tante donne, loro sorelle, rimaste vedove (l'AIDS miete molte vittime tra gli uomini) con il pesante carico di famiglia numerosa, vivono nella miseria, senza poter contare su un lavoro retribuito, adattandosi a coltivare qualche erba commestibile sul terreno antistante le abitazioni in fango e paglia, per il consumo quotidiano necessario ai loro bambini o per venderla al mercato del quartiere e ricavarne qualche soldo. Il gruppo "Yelen" ha pensato che queste donne, in collaborazione fraterna, avrebbero potuto impegnarsi con più profitto nella lavorazione del "karità", la noce di un albero africano da cui si può ricavare una sostanza oleosa, base per condimenti o per creme, ottime per la cura della pelle: un prodotto molto ricercato ora anche in Europa. Quando il bisogno è grande, si fa in fretta a mettersi d'accordo. Il problema era invece costituito dalla mancanza di qualche strumento più rapido ed efficace che la semplice manualità, per spaccare i gusci e tritare la noce preziosa. Il resto non presentava grandi difficoltà: grossi catini, due pietre e qualche legno per accendere il fuoco in un cortile era facile reperirli. Anche le braccia non mancavano per lavare e rilavare e poi lavorare la pasta oleosa scura fino a farla diventare bianchissima. Grazie alla sensibilità di alcuni italiani e di una farmacista specializzata in cosmesi - la dr. Reynaldi - si è potuto acquistare un mulino elettrico e altri utensili necessari. Ora, come la semente del vangelo, l'iniziativa minima ha preso slancio e può pensare ad ampliarsi se altre generosità glielo permetteranno. A nome di tutte queste donne, a AUPAT intende riservare uno sguardo del cuore, vi ringraziamo, unendo il nostro riconoscente ricordo per tutti.

Suor Laura e Suore Missionarie IRP



## Aggiungi un POST a tavola...

Cari amici di AUPAT,



siamo una coppia di neo sposi e da poco abbiamo intrapreso anche noi il percorso insieme ad AUPAT. Siamo rimasti profondamente colpiti dal nostro primo incontro con l'associazione in cui abbiamo avuto la fortuna di conoscere Don Giacomo Begni e l'opera missionaria a Nadal in Brasile. Da quel giorno abbiamo iniziato a riflettere, ancora più concretamente sul nostro stile di vita, su tutto ciò che di superfluo compriamo e con cui riempiamo le nostre vite. Ci siamo resi conto che talvolta facciamo fatica a riconoscere ciò che è superfluo quando questo è diventato ormai un'abitudine, o proprio della "cultura del consumismo" della società in cui viviamo. Per esempio ci siamo chiesti: perché comprare l'acqua minerale in bottiglia quando abbiamo l'acqua del rubinetto? Ci

siamo informati sui criteri di controllo e garanzia a cui è sottoposta quotidianamente l'acqua dei nostri rubinetti prima di essere poi distribuita nelle nostre case. Abbiamo scoperto che l'acqua del rubinetto è più sana, controllata e garantita di quello che pensavamo: Abbiamo così scelto di consumare l'acqua del rubinetto. Bere l'acqua dei nostri rubinetti permette inoltre di ridurre notevolmente lo spreco di bottiglie di plastica, costa molto meno e in più è a km 0 a beneficio del traffico e dell'inquinamento. (L'Italia è la prima consumatrice in Europa di acqua imbottigliata, di conseguenza la prima produttrice di rifiuti per quanto riguardano le bottiglie di plastica di acqua minerale).



Dal punto di vista economico invece, considerando un consumo medio di 1.000 litri all'anno per una famiglia di tre persone e il prezzo medio di 25 centesimi per litro di alcune acque minerali naturali in commercio, la spesa per l'acqua minerale è di circa 250 euro all'anno. La spesa per la stessa quantità di acqua proveniente dall'acquedotto sarebbe invece solo di circa 1 euro. Un'altra scelta che abbiamo fatto riguarda l'uso dei detersivi per la casa. Cerchiamo di sostituire tanti prodotti per la pulizia con l'uso del bicarbonato di sodio e dell'aceto bianco. Il bicarbonato e l'aceto bianco hanno molte funzioni, ad esempio: si possono usare come sgrassatori per forno, fornelli e laveli, per lavare e igienizzare il bagno, eliminare il calcare, in sostituzione degli anti-calcare (tanto pubblicizzati) per lavatrice e lavastoviglie, per eliminare i cattivi odori dal frigorifero o dalla lavastoviglie, per la pulizia di tappeti e divani, per la pulizia dell'auto, fino al giardinaggio ad esempio per pulire

dei vasi in terracotta o repellente contro insetti e scarafaggi. Così facendo abbiamo eliminato numerosi flaconi di detersivi, sgrassatori, igienizzanti, ecc. ecc. che il marketing ci ha fatto credere fossero necessari e "specifici" per ogni compito, e che spesso sono costosi e quasi sempre tossici. Così oltre a risparmiare utilizziamo dei prodotti che rispettano noi e l'ambiente, in quanto non nocivi ed ecologici. Crediamo davvero che un modo diverso di vivere sia possibile e comprendiamo come le nostre scelte quotidiane siano un prezioso strumento per vivere non solo per noi stessi ma per imparare ad aprirci e a dedicare attenzione alle realtà di chi è più povero e bisognoso di aiuto. In questo senso AUPAT ci sta dando proprio la possibilità di metterci in gioco per cambiare e allo stesso tempo per dare un aiuto concreto a tante comunità e famiglie.



Emanuela & Sandro

[www.aggiungiunpostoatavola.org](http://www.aggiungiunpostoatavola.org)

**Trovaci anche su...**

facebook

Associazione "Aggiungi Un Posto A Tavola"

<https://www.facebook.com/associazioneaggiungiunpostoatavola.org>

twitter

@Aupat\_

[https://twitter.com/Aupat\\_](https://twitter.com/Aupat_)

## IL DIGIUNO CRISTIANO palestra dello spirito

di p. Luca Zottoli

*Sobri, atletici, scattanti... mai senza l'altro!*



Quando pensiamo al digiuno quaresimale siamo soliti pensare alle disposizioni alimentari che la Chiesa propone ai credenti in preparazione al mistero della Pasqua. Tuttavia la nostra cultura ci porta oggi a sottovalutare questa pratica antica quanto l'uomo e a considerare in modo superficiale un aspetto che invece può dare spessore e vigore alla nostra spiritualità. Abbiamo bisogno di recuperare il senso autentico del digiuno e dell'astinenza, il senso cristiano di questo esercizio di sobrietà e di presenza a se stessi, che non può essere vissuto alla stregua di una dieta cristiana, per essere più svegli e attenti agli appelli che il Signore ci rivolge nella vita di ogni giorno. Gesù stesso per essere più attento al volere del Padre ha digiunato 40 giorni e 40 notti nel deserto e ci ha indicato la via per crescere nella fede nutrendoci della Parola di Dio. Molte delle parole che ascoltiamo e che

diciamo nelle nostre giornate sono infatti parole superficiali, ma ognuno di noi sente il bisogno di nutrirsi di parole che scaldano il cuore, piene di senso e capaci di darci vita. Risuonano sempre attuali poi le parole del profeta Isaia (Is 58, 1-7), che ci riporta allo sbocco naturale del digiuno religioso: la solidarietà! Ciò che conta nella pratica del digiuno non è tanto allora l'attenzione materiale all'astinenza dalle carni o al saltare un pasto, quanto piuttosto una certa comunione con chi soffre a causa dell'ingiustizia e della guerra, un'attenzione che più profondamente si radica nel desiderio di comunione con Dio, che ci parla e richiede tutta la nostra attenzione per poter cogliere la forza liberante della sua Parola. In questo tempo di quaresima siamo così invitati all'ascolto della Parola di Dio, un ascolto che vuole farsi più attento, magari preparando la messa domenicale leggendosi in anticipo il vangelo della domenica, o ritagliando uno spazio per se stessi di fronte al Signore, che non conosciamo mai abbastanza. Dall'ascolto della Parola che nasce nel silenzio sorge l'importanza di ascoltarsi, di parlarsi, di comunicare in famiglia e al lavoro a partire dal proprio cuore, magari decidendo di non essere connessi per una sera o di non rifugiarsi immediatamente nelle cose da fare. Dall'ascolto della Parola che nasce dal silenzio scaturisce l'importanza di fare qualcosa per il povero, formando la propria coscienza uscendo da se stessi e facendo spazio dentro di noi a ciò che accade nel mondo, a partire dai propri vicini fino ai più lontani, che vivono in condizioni di precarietà a causa dell'ingiustizia e delle scelte politiche inique dei grandi della terra, magari informandoci di più su quello che la politica internazionale sta combinando nel mondo o facendo dei gesti di solidarietà. La nostra carità può diventare così non un atto che finisce con l'elemosina ma piuttosto l'inizio di un rapporto con chi soffre, il segno del nostro desiderio di conversione che si manifesta nella scelta di un impegno semplice e concreto con cui dare colore e sapore alla propria fede. È sempre possibile fare un'offerta e privarsi di qualcosa di proprio, purché sia fatto con uno spirito di comunione e con il desiderio di farsi spazio nel mondo altrui, perché il più grande di tutti i mali, in definitiva, è proprio la solitudine che attende di essere abbracciata da quel missionario che vive dentro ognuno di noi.



## Svuotamento Salvadanaio

Vi ricordiamo di controllare i vostri Salvadanaio e di effettuare il versamento di quanto siete riusciti ad accantonare per i progetti dell'Associazione:

**I progetti hanno bisogno del nostro contributo!** Alleghiamo come al solito il bollettino postale per il versamento che può essere effettuato anche tramite bonifico bancario.

